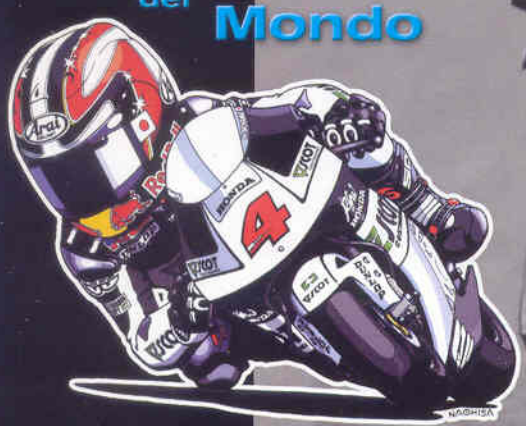
Aut. Trib. Firenze
del 09/02/1999 N. 4859
Dir. Resp M. Mazzoni
€ 2,00

PROMO RACING News

info@promoracing.it
ANNO XI N. 6-2009
www.promoracing.it

2010 L'anno che verrà...

Aoyama e Promo Sport Campioni del Mondo



PREMIER HELMETS
BARDAHL
DAMPERS Matris
VAR Computer Var Services SOLUTION

Moto d'epoca
alla ribalta


La guida di un triciclo fin de siècle non è affatto facile, come dimostra l'impegno di Graziano Dainelli


Il gruppo delle Triumph ha suscitato l'interesse dei tanti visitatori

Anche la stagione 2009 è stata ricchissima di appuntamenti per gli appassionati fiorentini delle moto d'epoca. I raduni e le rievocazioni si sono susseguiti con una scadenza quasi settimanale portando questi gioielli della tecnica d'altri tempi, ancora perfettamente funzionanti grazie alla competenza ed alla passione dei loro proprietari, in giro per tutta Italia come un museo viaggiante, vere ambasciatrici di un passato carico di storia e gloria sportiva. Ma altri appuntamenti di grande prestigio hanno arricchito il calendario, dal meeting "Moto d'Epoca in Pista" di Varano de' Melegari di maggio fino all'ormai consueto incontro con gli appassionati studenti dell'Università di Firenze, spostato quest'anno a fine settembre per il tragico incidente a Francesco Bracci, uno dei giovani studenti maggiormente impegnati nell'organizzazione dell'evento.


Affollatissimo di splendide moto lo stand del CMEF

Nell'elencare gli impegni sicuramente qualcuno dei prestigiosi eventi, quest'anno spesso ostacolati dalla pioggia, ci sfuggirà, ma non si può evitare di ricordare alcune manifestazioni come "I Pionieri sulla Via Francigena", "Fra Chianti e Pratomagno, "Figlie dei Fiori", la "Firenze-Siena", "Motociclettando fra le Terme dei Papi", "Montemurlo Antichi Motori", il "Raduno del Corellino" al Muraglione, la rievocazione della "Coppa della Consuma" giunta ormai alla 35ª edizione, "Vespa e Lambretta, rovina della Motocicletta", la "Fiera Calda" a Vicchio, il rally dei "Colli Alti" e "Raggi e Razze".

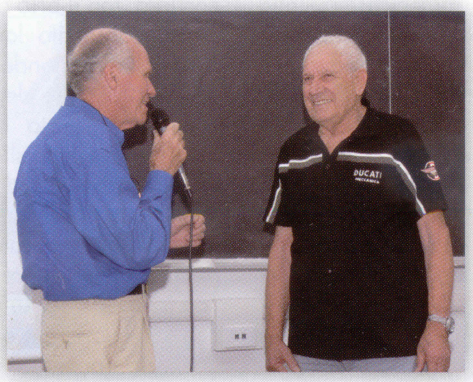


Per l'appuntamento "Asi Motorshow" a Varano, la maggiore manifestazione per le moto d'epoca in Italia ed una delle più qualificate a livello internazionale, gli appassionati fiorentini del CMEF hanno allestito una vera e propria spedizione schierando moto particolarmente "datate" con almeno tre obiettivi principali: a) mostrare a tutti quanto sia ancora numeroso il parco moto dell'epoca; b) che questi veicoli ormai novantenni sono ancora in grado di ben funzionare e non dei semplici pezzi di ferro; c) il fascino del continuo "dialogo" fra moto e guidatore generato dal legame che si instaura attraverso le continue regolazioni costantemente necessarie, fatto questo che rende particolarmente emozionante la guida di questi mezzi. La carovana del CMEF comprendeva una ventina di moto, con una bella concentrazione di Triumph, per cui tante moto così omogenee, alloggiate fra l'altro in un box prestigioso a fianco di quello riservato alla Gilera per il suo centenario, non potevano non attirare una grande quantità di persone, curiosi ed appassionati, che si sono accalcati davanti al box, gustandosi il rito della messa in moto e lo scoppiettio allegro degli scarichi. Anche l'esibizione in pista ha visto la pattuglia del CMEF protagonista applauditissima della bat-




Due delle Triumph del CMEF portate in pista dagli appassionati fiorentini

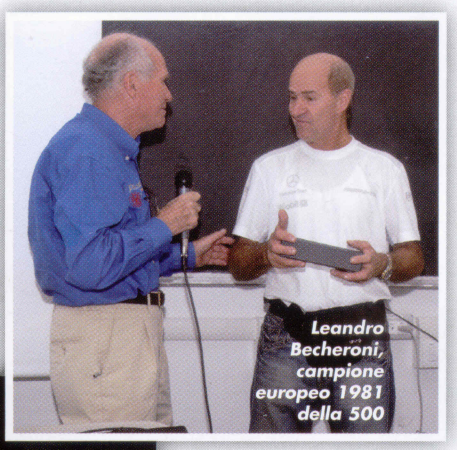
teria riservata alle moto degli anni Venti, con un successo paragonabile a quello dei vecchi campioni, capitanati da gente come Giacomo Agostini, Eugenio Lazzarini, Chas Mortimer e Jos Schurgers, giusto per citare i più titolati. Ma il maggiore sforzo organizzativo della stagione è stato l'incontro con gli studenti dell'ateneo fiorentino organizzato venerdì 25 settembre in associazione con il Club-MEC ed i docenti dell'Università capitanati dall'ing.Giovanni Ferrara. L'atrio dell'Università si è trasformato come d'incanto in un salone d'esposizione di alcune moto che rappresentavano altrettante pietre miliari dell'evoluzione sportiva delle due ruote, ad iniziare dal triciclo Perfecta del 1899 in una passeggiata attraverso un secolo di storia fino alla Ducati Desmosedici di Loris Capirossi, gentilmente concessa da Ducati a conferma dell'interesse della manifestazione. A far da cornice a questi gioielli meccanici una nutrita mostra fotografica, alla quale ha generosamente contribuito anche l'archivio del M.C.Firenze, nonché l'esposizione di tutta una serie di abbigliamento ed accessori d'epoca per mostrare come non solo i mezzi meccanici, ma anche questi particolari si siano evoluti nella ricerca sia delle prestazioni che della sicurezza dei piloti. Clou della serata è stata la conferenza del dott.Luca Manneschi sull'evoluzione delle corse motociclistiche, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche da quello regolamentare, dall'abbigliamento, dai tracciati, dall'organizzazione del lavoro in fabbrica, fino al condizionamento esercitato dagli eventi socio-economici, politici e dai



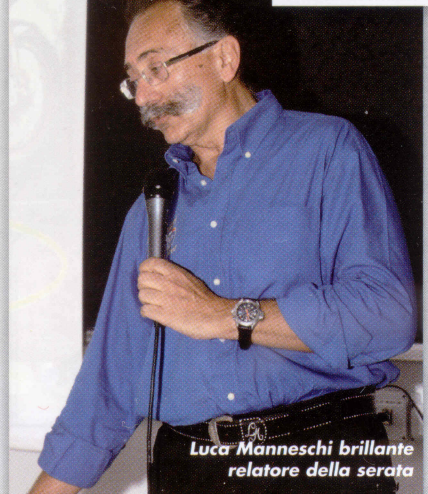
Il presidente del CMEF, Francesco Nati Poltri, con Giuliano Maoggi, indimenticato vincitore alla Milano-Taranto ed al Motogiro



Il campione del mondo Alessandro Gramigni durante il suo intervento



Leandro Becheroni, campione europeo 1981 della 500



Luca Manneschi brillante relatore della serata





L'atrio dell'Ateneo fiorentino trasformato in show room delle moto più significative

media, insomma una rappresentazione a 360° dello sport motociclistico dalle origini fino al 1939, quando lo scoppio della guerra interruppe tragicamente il grande sviluppo tecnologico dei mezzi, dall'adozione del compressore allo sviluppo dei telai e sospensioni, che avevano portato il motociclismo italiano e tedesco ai vertici mondiali dopo anni di egemonia inglese.

La chiusura dell'incontro è stata vivacizzata da tre ospiti d'onore in rappresentanza di tre epoche dello sport motociclistico fiorentino, Giuliano Maoggi, Leandro Becheroni ed Alessandro Gramigni, dalle interviste dei quali sono emersi gli importanti cambiamenti evolutivi degli ultimi anni nella preparazione e nello stile di vita dei piloti, nell'organizzazione delle gare, nella ricerca della sicurezza, nei risvolti economici e nello stile di guida in funzione dell'evoluzione tecnica dei mezzi e dei loro componenti.

I tre campioni fiorentini hanno duettato con il nostro direttore il quale, amico da lunga data di tutti e tre, li ha impietosamente stuzzicati ricordando vari episodi della loro carriera, ma il brio dei nostri tre personaggi ha consentito loro di tener abilmente testa alle domande più insidiose, catturando l'interesse degli spettatori di questa avvincente serata che, come recitava il filmato nell'ultima slide, sarà riproposta nel 2010 con l'analisi dello sviluppo del nostro sport dalla fine del conflitto ai giorni nostri.

L'interesse dimostrato dai media verso la manifestazione fiorentina è stato notevole, con interventi sia su reti televisive nazionali che sui quotidiani e sulle riviste specializzate che non si sono limitati alla cronaca dell'avvenimento, ma ne hanno illustrati gli aspetti storico-scientifici più interessanti. Arrivederci al 2010.

M.M.

